



MOVIMENTO PER L'INDIPENDENZA DELLA SICILIA

fondato nel 1943

Buone Feste... con profonda indignazione!

Natale 2011 – Capodanno 2012

Non v'è dubbio che queste festività siano le più tristi del secondo dopoguerra... Oggi più che mai si avverte l'aggravarsi delle situazioni economiche delle famiglie.

Mancano lavoro e denaro e quei pochi euro che abbiamo evitato di spendere ci saranno presto sottratti dai rincari di bollette e prodotti, di tasse e

balzelli, che a breve si abatteranno su di noi. O meglio, su quelli, fra di noi, che non hanno un rapporto privilegiato con le istituzioni politiche, l'ordinary people, che paga le tasse, vive onestamente, rispetta regole e leggi... Se facessimo parte di una delle tante consorterie che ci governano e ci amministrano, non avremmo niente da perdere, né da temere: i privilegi non si toccano!

Infatti, non è giusto che i nostri parlamentari debbano decurtarsi i compensi, poveretti! La nostra è pura demagogia! Siamo senza cuore! Loro si sacrificano per noi e, anziché ringraziarli, vorremmo intaccare ciò che essi guadagnano con il sudore della fronte. Pensiamo, per un istante, ai tanti "onorevoli Scilipotì", che han dovuto fare grandi sacrifici per diventare ciò che sono... Basta. Perché parlare di queste cose... È Natale!

Dobbiamo essere buoni, dire cose edificanti, possibilmente con la stessa pacatezza del cardinale Bagnasco... A proposito, Eccellenza, non sarebbe il caso che il "Vaticano SpA" contribuisca, pagando ciò che gli spetta? Non crede che sia un impegno cristiano quello di aiutare il prossimo? Sapesse quanta parte del suo e del nostro prossimo ha bisogno di essere aiutato!

Intanto, il professor Monti – che ha il suo stesso aplomb e praticamente la stessa pacatezza –, cercherà in tutti i modi di far pagare a noi siciliani quel debito pubblico contratto per migliorare il Nord Italia e non, certamente il Sud e la Sicilia... lascerà in pace quei farabutti che, pur avendo più del necessario, le tasse le evadono, fregandoci tutti.

Dovremmo essere buoni, dicevamo, ma non ce la facciamo, perché siamo indignati, anzi incazzati! Ebbene, Cari Governanti, nelle vostre riforme, che pare vi siano tanto care ma che non interessano per niente noi che apparteniamo al popolo sottano – purtroppo, e buon per voi, incapace di essere sovrano – , pensate un po' a riformare voi stessi, a riformare la politica, che deve essere al servizio di tutti e non al servizio della cosiddetta casta, com'è nel concreto.

Ecco, vogliamo augurarvi Buone Feste con profonda indignazione e sentita incazzatura!

Al posto delle tradizionali ciaramelle è ora di far suonare le trombe della riscossa seria, civile e democratica di chi, come noi siciliani, è sempre stato e continua ad essere vilipeso.

Ne potrebbe essere contento anche il Bambin Gesù, che torna puntualmente a rinnovare la sua Festa e non sarebbe certo scontento di ritrovarsi in un mondo migliore.

A noi siciliani e a tutti i meridionali auguriamo: *Animus Tuus Dominus...* Prima che sia troppo tardi!

Salvo Musumeci

Presidente MIS

